

COLDIRETTI VERONA LANCIA L'ALLARME

LA BREXIT COLPISCE I DOP

IL MANCATO ACCORDO SULLA TUTELA DEI PRODOTTI IGP METTE A RISCHIO UN MILIARDO DI ESPORTAZIONI MADE IN ITALY. VIA LIBERA AL FALSO VALPOLICELLA

Il mancato accordo sulla tutela dei prodotti alimentari ad indicazioni geografica (Dop/Igp) colpisce quasi un miliardo di esportazioni Made in Italy con il via libera a imitazioni e tarocchi, dal Parmesan al falso Prosecco fino al Valpolicella, Chianti e Barolo in polvere. E' quanto afferma la Coldiretti di Verona in riferimento al testo dell'accordo sulla Brexit che nella parte relativa alla tutela delle Dop e delle Igp (articolo 50 comma 2) è segnata in bianco, il che significa che non c'è intesa a livello politico sulla questione e che occorre negoziare ancora. Proprio in Gran Bretagna è stata smascherata dalla Coldiretti la vendita di miracolosi kit contenenti polveri che promettono in poche settimane di produrre in casa i vini ed i formaggi italiani più prestigiosi, come ad esempio il veronese vino Valpolicella, al costo di poche sterline, ma sono stati in passato denunciati anche i casi della vendita del falso Prosecco alla spina in un mercato come quello inglese che assorbe una bottiglia di Prosecco italiana su tre vendite



Giuseppe Ruffini

all'estero. «A preoccupare – commenta **Claudio Valente**, presidente di Coldiretti Verona - è anche il rischio che con l'uscita dall'Unione Europea si affermi in Gran Bretagna una legislazione sfavorevole all'esportazioni agroalimentari italiane e scaligere come l'etichetta nutrizionale a semaforo sugli alimenti che si sta diffondendo in gran parte dei supermercati inglesi e che boccia ingiustamente quasi l'85% del Made in Italy a denominazione di origine (Dop)». L'etichetta semaforo indica con i bollini rosso, giallo o verde il contenuto di nutrienti cri-

tici per la salute come grassi, sali e zuccheri, ma non basandosi sulle quantità effettivamente consumate, bensì solo sulla generica presenza di un certo tipo di sostanze. «Il rischio – evidenzia **Giuseppe Ruffini**, direttore di Coldiretti Verona – è di arrivare a promuovere cibi spazzatura come le bevande gassate dalla ricetta ignota e a bocciare elisir di lunga vita come l'olio extravergine di oliva delle Colline veronesi e del Garda Dop ma anche il Grana Padano, il Prosciutto di Parma e il Prosciutto Veneto Berico-Euganeo Dop».